

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	30/12/2021	19	Orsolini ha fatto 31 <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	30/12/2021	20	In memoria di Michele <i>Stefano Brunetti</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	30/12/2021	58	Coldiretti soddisfatta per le norme in arrivo <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	30/12/2021	11	La pistola puntata alla testa = Pistola puntata alla testa del direttore Colpo alle Poste: spariti 80mila euro <i>Marcello Pulidori</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	30/12/2021	14	Parole e note tra jazz e teatro <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/12/2021	46	Frane e alluvioni, 5 milioni per la prevenzione <i>Gabriele Mignardi</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/12/2021	50	Tragedia di Natale, oggi l'ultimo saluto a Igor Patrascu <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/12/2021	53	`Finale di partita` diventa gioco a due con il Teatrino Giullare <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/12/2021	62	Sala Borsa, Marchetti e Malaguti: quanti rinvii <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/12/2021	35	La banda del buxco = Bucano il muro e assaltano le Poste I banditi fuggono con 77mila euro <i>Cristina Rufini</i>	12

STATISTICHE | TRENTUNO GOL UFFICIALI PER RICCARDO

Orsolini ha fatto 31

Arrivato sotto le Due Torri nel gennaio del 2018, l'attaccante marchigiano è il miglior marcatore dell'era post Di Vaio, per numero assoluto di reti segnate

di Simone Zanetti
BOLOGNA

Dopo aver fatto trenta con il Torino, Riccardo Orsolini ha fatto anche trentuno. Contro il Sassuolo, al Mapei Stadium, l'attaccante marchigiano ha segnato la rete numero trentuno in gare ufficiali da quando veste la casacca rossoblù. Arrivato sotto le Due Torri il 31 gennaio 2018, in poco meno di quattro anni solari l'esterno nato ad Ascoli Piceno è entrato in campo centotrentacinque volte, riuscendo a racimolare un bottino di reti tale da farlo diventare, in valore assoluto, il miglior marcatore dell'epoca post Marco Di Vaio. Attenzione, non abbiamo detto il più prolifico, ma semplicemente quello che nel tempo in cui ha vestito la maglia petroniana ha segnato maggior numero di reti.

DESTRO E CRUZ. Con il goal segnato contro il Torino, il numero trenta, Riccardo aveva già superato Mattia Destro che in rosso-

blù si è fermato a ventinove realizzazioni in centododici presenze, ma con la trentunesima ha superato anche uno dei grandi attaccanti del recente passato bolognese: Julio Ricardo Cruz. A fianco dell'argentino, fermo a quota trenta reti, si trova anche Bruno Arcari, storico giocatore felsineo che vinse la Coppa dell'Alta Italia nel primissimo dopoguerra. Col goal di Sassuolo anche questi due calciatori sono stati superati da Orsolini nella classifica marcatori all-time del Bologna.

ALBERTI E KOLYVANOV. L'esterno allenato da Sinisa Mihajlovic difficilmente lascerà Bologna nel prossimo mercato e avrà quindi la possibilità di rimpolpare il proprio bottino di reti. A un solo goal di distanza da Riccardo, a quota trentadue, si trova un grande del passato bolognese: Cesare Alberti. Nato a San Giorgio di Piano nel 1904, lo sfortunato attaccante rossoblù morì a soli ventuno anni a causa di una intossicazione alimentare.

Alberti entrò però nella storia del Bologna non solo per la sua tragica fine, ma anche perché in quei primi anni pionieristici riuscì a segnare trentadue reti in solamente quarantacinque partite. Proseguiamo. Nella stagione in corso, Orsolini può avere la possibilità di superare un altro giocatore molto amato dalla tifoseria, Igor Kolyvanov, che si è fermato a trentaquattro reti ufficiali con la maglia del Bologna. E perché no, pensando positivo potrebbe persino tentare di avvicinarsi o addirittura superare anche uno dei compagni di squadra del russo: a quota trentotto realizzazioni si trova infatti Kennet Andersson.

FUTURO. Insomma, trentuno reti non sono poche neppure se distribuite su quattro anni, e quando il tuo nome inizia ad essere affiancato ad alcuni di quelli citati, c'è da esserne orgogliosi. E bisogna considerare la discontinuità di risultati del Bologna e di Orsolini stesso. L'esterno marchi-

giano infatti non è rimasto vittima solamente dell'attuale cambio di modulo tattico da parte di Mihajlovic, o dell'altalena di risultati degli ultimi anni, ma anche della propria personale mancata costanza di rendimento. Potenzialmente, quindi, il numero sette rossoblù avrebbe potuto segnare un numero maggiore di reti. Paradossalmente, proprio queste discontinuità rendono ancora più importante questo traguardo, dimostrando che il giocatore ha indubbiamente le qualità per essere un giocatore molto importante, anche di più di quanto lo sia stato fino ad oggi. Chissà che l'essere diventato il migliore marcatore dell'epoca post Di Vaio ed essere in compagnia di alcuni nomi così significativi per la storia e il tifo rossoblù non porti Orsolini a fare il definitivo salto di qualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esultanza di Riccardo Orsolini dopo il gol siglato in casa del Sassuolo



Peso:30%

DILETTANTI | PROGRESSO

In memoria di Michele

Il ricordo di Girotti sui social del presidente Maurizio Giacobazzi e del Comune di Castel Maggiore

di Stefano Brunetti
CASTEL MAGGIORE

Nel Progresso era entrato giovanissimo, ritagliandosi la nomea di "ragazzo dei numeri" per quel suo girare con la cartellina piena di appunti, ma non solo: Michele Girotti era famoso anche come organizzatore di eventi, specie il Torneo Tassi, del quale curava ogni anno i più minimi dettagli. Così dunque il Progresso ha ricordato sui propri canali social Michele Girotti, scomparso prematuramente a 52 anni, e omaggiato sempre sulle rispettive pagine Facebook dalla sindaca Belinda Gottardi e dal Comune di Castel Maggiore.

PRESIDENTE. Maurizio Giacobazzi, numero uno del club ros-

soblù, ha ricordato così il caro amico.

«Ti dobbiamo confidare una cosa bella Michele: ti vogliamo bene e ti vogliamo ringraziare per il bene immenso che tu hai dato a noi, mettendo a disposizione in modo discreto tutto il tuo sapere e le tue doti innate».

Che hanno contribuito a portare «il Progresso a traguardi assoluti di prestigio a livello regionale e nazionale».

In particolar modo, il ritorno tra i Dilettanti dopo cinquant'anni.

«Sei stato determinante per concretizzare i nostri sogni». Anche per quanto concerne il Torneo Tassi.

«Lo progettavi e realizzavi almeno due mesi prima che avesse inizio allo scopo di pianificare tutti i minimi dettagli.

Ed oltre a questo, resta il ricordo della tua splendida persona, di cui andavamo fieri ed orgogliosi. Grazie con tutto il cuore di averci onorato della tua presenza. Contiamo su di te anche da lassù».

COMUNE. Anche la sindaca di Castel Maggiore, Belinda Gottardi, ha voluto fare un ricordo personale di Girotti: «Il legame con Michele» da sempre impegnato nell'associazionismo «era non solo politico, ma anche di amicizia fraterna».

Per una figura amata e rispettata da tutti, che come ha ricordato la pagina del Comune di Castel Maggiore, «era un punto di riferimento per il mondo sportivo, per il suo impegno nel Progresso Calcio come componente del Consiglio direttivo e addetto stampa».

LND. Anche il presidente Simone Alberici e il Consiglio Direttivo del CRER FIGC LND hanno ricordato sulla propria pagina Facebook lo storico dirigente del Progresso.

«Le sue doti umane e il suo spirito di servizio così preziosi per tanti anni all'interno del club, rappresentano l'eredità inestimabile lasciata a tutto il mondo del calcio dilettantistico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Giacobazzi: «Contiamo su di te anche da lassù»

Alberici e il CRER hanno ricordato lo storico dirigente del Progresso



Una maglia a lui dedicata



Michele Girotti



Peso: 25%

AGRICOLTURA

Coldiretti soddisfatta per le norme in arrivo

«La legge di bilancio, in corso di approvazione, è una manovra dalla natura espansiva che contiene un rilevante pacchetto di misure per il settore agricolo che Coldiretti ha proposto e sostenuto».

Sono le parole del presidente di Coldiretti Modena, Luca Borsari, in riferimento alla votazione in aula alla Camera della manovra finanziaria per l'approvazione definitiva.

Tra le misure previste – informa Coldiretti Modena – è significativo il mantenimento della qualifica di imprenditore agricolo per coloro che a causa di calamità naturali, eventi epidemiologici, epizozie o fitopatie non siano in

grado di rispettare, temporaneamente, il criterio della prevalenza nell'utilizzo dei propri prodotti. In considerazione dei gravi danni subiti dalle imprese agricole in conseguenza degli eventi climatici estremi, molto importanti – sostiene Coldiretti – le risorse assegnate ad un fondo di mutualizzazione per ampliare il ventaglio di strumenti di gestione del rischio a disposizione delle imprese agricole (50 milioni nel 2022). Allo stesso modo per le assicurazioni agevolate stanziati 50 per il 2022 e 80 dal 2023. Tra gli interventi più significativi c'è la conferma dell'esenzione Irpef sui redditi agrari e delle per-

centuali di compensazione Iva nel settore zootecnico. Di rilievo la decontribuzione per giovani imprenditori under 40, il rifinanziamento del fondo filiere. Il fondo competitività ottiene 20 milioni per il 2022, il fondo grano duro 10 milioni».



Peso:10%

FERRARA

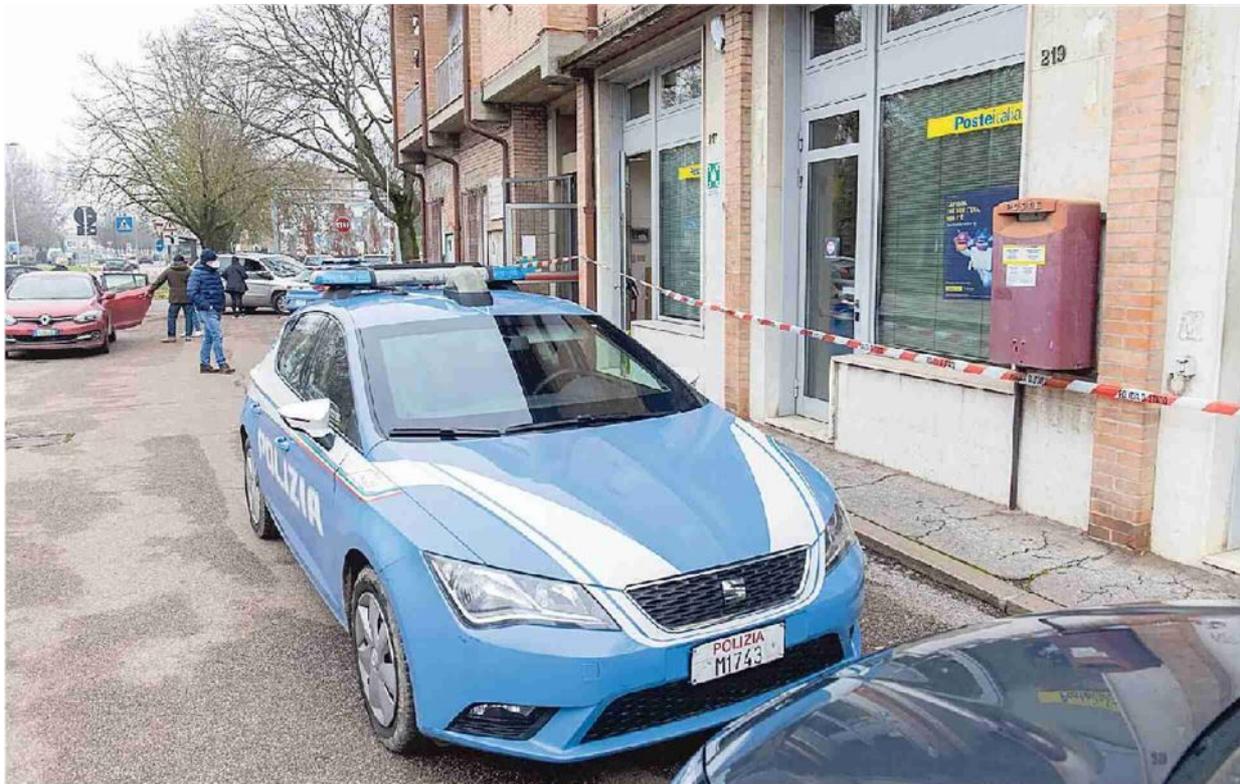
La pistola puntata alla testa

Colpo da 80mila euro all'ufficio postale del Barco, minacciato il direttore

Era pronto a sparare uno dei due banditi che ieri mattina alle 8 hanno rapinato le Poste del quartiere Barco, in via Bentivoglio 217. Mattinata di terrore per questo quartiere,

uno dei più popolosi di Ferrara. Più di 80mila euro il bottino portato via dai rapinatori, entrati col volto travisato da mascherine e passamontagna, pistola in pugno, la stessa sulla

quale sono in corso indagini per verificarne l'autenticità. La stessa che viene puntata alla tempia del direttore delle Poste del Barco: «Fuori tutti i soldi». **PULIDORI / PAG. 11**



MATTINATA DI PAURA

Pistola puntata alla testa del direttore Colpo alle Poste: spariti 80mila euro

Due banditi armati di pistola fanno irruzione negli uffici al quartiere Barco: il dirigente e una impiegata tenuti in ostaggio

Marcello Pulidori

Era pronto a sparare uno dei due banditi che ieri mattina alle 8 hanno rapinato le Poste del quartiere Barco, in via Bentivoglio 217. Mattinata di

terrore per questo quartiere, uno dei più popolosi di Ferrara. Paura che ha iniziato a serpeggiare già a notte fonda, attorno al grande edificio che ospita da una parte gli uffici

della ex circoscrizione, e dall'altra quelli in cui da anni ha sede l'ufficio postale.

Più di 80mila euro il bottino portato via dai rapinatori, entrati col volto travisato da



mascherine e passamontagna, pistola in pugno, la stessa sulla quale sono in corso indagini per verificarne l'autenticità. La stessa che viene puntata alla tempia del direttore delle Poste del Barco: «Fuori tutti i soldi», gli intimano i banditi.

In via Bentivoglio al 217 sembra una mattina normale. Qualcosa di strano inizia però a "muoversi" poco prima delle 8. Il direttore dell'ufficio postale e una impiegata fanno appena in tempo ad arrivare e ad accorgersi del buco nel muro divisorio creato dai banditi, che questi ultimi sono già addosso ai responsabili dell'ufficio. Direttore e impiegata sono così presi in ostaggio, fino a che la cassa temporizzata in cui si trovano

le banconote non viene aperta. L'intimazione al primo dirigente dell'ufficio è perentoria, così come altrettanto perentorio è il comportamento del direttore. Che non oppone alcuna resistenza. E consegna quanto si trova nel forziere: appunto, poco più di 80mila euro.

Immediata la fuga in auto dei rapinatori, probabilmente attesi all'esterno da due o più complici. Particolare che resta da verificare. Sull'esatta stima del bottino sono in corso ulteriori verifiche da parte della Squadra Mobile della Questura. Le Poste del Barco sono isolate. La Polizia arriverà pochi minuti dopo la fuga dei banditi, ma a rapina già consumata.

Malgrado ciò l'intervento

della Squadra Mobile, coordinata sul posto dal dirigente Dario Virgili, è di assoluta importanza, perché consente di isolare la scena e di ricostruire le fasi della rapina. Intanto, mentre passano i minuti e le ore, si fa più chiaro anche l'evolversi dei fatti. Probabilmente attorno alle 3 di notte, le 3 di ieri, i banditi raggiungono l'ingresso dell'ufficio postale di via Bentivoglio. Le telecamere di sorveglianza sono posizionate fuori, in corrispondenza dello sportello Postamat all'esterno dei locali. Alle 7,45 è dal retro che i banditi raggiungono l'interno dello stabile e passano attraverso il grande buco preparato nella notte. Sono in corso accertamenti della "Mobile"

per verificare la presenza di telecamere interne i cui filmati potrebbero essere molto utili alla cattura dei rapinatori.



LE INDAGINI

L'azione studiata prima dell'alba

Dall'alto in senso orario: la volante della Polizia davanti alle Poste del Barco; il direttore dell'ufficio; le indagini della "Mobile". Foto Filippo Rubin



Appuntamenti

Parole e note tra jazz e teatro

● Pagnozzi Quartet

Guglielmo Pagnozzi (sax tenore, clarinetto), Andrea Cali (pianoforte), Filippo Cassanelli (contrabbasso) e Andrea Grillini (batteria). È la formazione del quartetto in programma alla Cantina Bentivoglio. Via Mascarella 4/b, ore 21.30. Informazioni e prenotazioni 051 265416

● Silvia Donati è Born to be Blue

Il quartetto guidato dalla cantante Silvia Donati e completato dal pianoforte di Mimmo Turone, dalla batteria di

Roberto "Red" Rossi e dal basso di Max Turone è protagonista questa sera dell'ultimo concerto di "Budrio Christmas in Jazz". Budrio, Le Torri dell'Acqua, via Benni 1, ore 21, ingresso libero

● "Flower Power"

Psichedelia, contrasto politici e rivoluzione dei costumi fanno da sfondo ad una delle ultime brillanti commedie di Piero Ferrarini. "Flower Power" – questo il titolo dello spettacolo della compagnia Teatroaperto /Teatro Dehon – è infatti ambientato nella "summer of love" di fine anni '60. Teatro

Dehon, via Libia 59, ore 20, ingresso 22-26 euro

● "Finale di Partita"

L'originale e sofisticata messa in scena di "Finale di partita" chiude la prima parte della stagione teatrale itinerante "Agorà". Nella versione del Teatrino Giullare, il capolavoro di Beckett è visto attraverso le possibilità di movimento di due pedine da scacchi e la tensione e la partecipazione dei due giocatori. Castel Maggiore, Teatro Biagi D'Antona, via La Pira, ore 21, ingresso 5-12 euro



▲ Commedia "Flower Power"



Peso:13%

Frane e alluvioni, 5 milioni per la prevenzione

Da Marano alla Bassa, ecco i fondi del Pnrr per mettere in sicurezza fiumi e Appennino. Bonaccini: «Decisiva la collaborazione tra istituzioni»

di **Gabriele Mignardi**

Cinque milioni di euro per mettere in sicurezza il Reno nel tratto di pianura e per stabilizzare la frana di Marano sull'Appennino. Sono queste le risorse assegnate a tutto il territorio bolognese nel riparto dei 61 milioni di euro che il Dipartimento nazionale della Protezione civile ha autorizzato alla Regione Emilia Romagna sui fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e destinati alla sicurezza di fiumi, versanti franosi e costiera adriatica. Tutti ambiti territoriali colpiti da eventi meteo particolarmente intensi, come quelli che hanno coinvolto il bacino del Reno nel 2019 e quelli per i quali dal 2013 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale. «Nel bolognese, con i cinque milioni di euro si eseguiranno i lavori per la riduzione del rischio idraulico del fiume Reno e nei sottobacini Navile, Idice, Sillaro, Samoggia e del tratto a valle del Cavo Napoleonico, oltre alla stabilizzazione della frana di Marano e alla sistemazione della sponda sinistra del fiume Reno» spiega l'assessore regionale alla protezione civile Irene Priolo.

L'assessore illustra anche il det-

taglio degli interventi che verranno finanziati anche se è ancora in corso di definizione. A grandi linee la ripartizione vedrà destinato un milione e duecentomila euro per mettere in opera interventi di mitigazione e consolidamento dei movimenti franosi nel territorio dell'Appennino bolognese verificatisi a seguito dei nubifragi di marzo e aprile del 2013. In particolare, oltre alle opere già eseguite, si andrà a stabilizzare il 'piede' della frana di Marano, in Alto Reno, con la contestuale sistemazione della sponda sinistra dello stesso corso montano del fiume ristretto e modificato dagli eventi meteo.

«L'importante lavoro svolto nei mesi scorsi ha permesso di ottenere entro Natale il via libera sulla proposta di utilizzo dei fondi europei - aggiungono il governatore Bonaccini e l'assessore Priolo -. Un risultato per nulla scontato, che ci ha visto lavorare a pieno ritmo a fianco di tutte le Istituzioni perché nemmeno un euro assegnato dall'Europa possa andare sprecato».

Il tempo di definire i programmi e i cantieri si apriranno, compresi quelli destinati al miglioramento dell'assetto idraulico dei territori coinvolti nell'esondazione causata dalla piena del Reno e dalla rottura dell'argine a Castel Maggiore il 2 e il 3 febbraio del 2019, con allagamenti di par-

ti di territorio a Castel Maggiore, Argelato e in misura minore anche a Castello D'Argile e San Giorgio di Piano. Eventi che provocarono danni diretti a privati ed attività produttive per circa 22 milioni di euro. Sul nodo idraulico bolognese la Regione aveva già impegnato i tecnici nella progettazione di otto casse di espansione e allo stanziamento di 40 milioni di euro. Opere che seguiranno il loro iter già stabilito mentre i tre milioni e ottocentomila euro del Pnrr che si vanno ad aggiungere sono destinati ad «interventi saranno funzionali all'adeguamento dei rilevati arginali fluviali della pianura del bacino del fiume Reno ai fini della gestione degli eventi di piena».

Un importante intervento verrà eseguito nel sottobacino del Navile, mentre gli altri saranno realizzati nei sottobacini dell'Idice (con Savena Quaderna Gaiana), del Sillaro, del Samoggia (con Ghironda e Lavino) e del tratto di Reno a valle del Cavo Napoleonico, per criticità comuni legate all'accessibilità o alla sistemazione arginale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE PRIOLO

«Massima attenzione al fiume Reno, ma anche a Navile, Idice e Samoggia»



Irene Priolo, assessore regionale alla Protezione civile, illustra gli interventi



Peso:46%

Schianto in moto

Tragedia di Natale, oggi l'ultimo saluto a Igor Patrascu

ALTEDO

Si terrà oggi, al cimitero di Borgo Panigale, il funerale di Igor Patrascu, il giovane di 23 anni morto in moto il giorno di Natale, mentre percorreva la via Nazionale tra Ca' de Fabbri e Altedo. Oggi, dalle 7.30 alle 8.30 sarà possibile fare un ultimo saluto a Igor presso le onoranze funebri in via Marconi 30/2A a Bentivoglio. Poi la commemorazione

funebre si sposterà in chiesa, in via Olmetola 7 a Bologna, dalle 9.30 alle 10.30. Infine per le 10.45 si terrà la sepoltura al cimitero di Borgo Panigale. Nel frattempo, gli amici di Igor hanno deciso di fare una colletta, per tutti coloro che vogliono fare una donazione per la famiglia di Igor, per «alleviare questo momento così drammatico per loro - spiega l'amico Robert Apostu -. Igor c'è sempre stato per gli amici, ora tocca a noi esserci e stare vicini a sua mamma e alla sua sorellina di 4 anni».



Peso:10%

'Finale di partita' diventa gioco a due con il Teatrino Giullare

La vigilia di San Silvestro in compagnia di Beckett. È questa la scelta per gli spettatori di Castel Maggiore che stasera alle 21, al **Teatro Biagi D'Antona**, potranno vedere *'Finale di partita. Allestimento da scacchiera per pedine e due giocatori'* di Samuel Beckett, diretto e interpretato da **Teatrino Giullare**, con scenografia e pedine di Cikuska e maschere dei fratelli De Marchi.

In questa originale messa in scena il capolavoro di Beckett di-

venta una partita a scacchi tra attori-giocatori che muovono le pedine e i personaggi. Nella versione del Teatrino Giullare, il testo è visto attraverso le possibilità di movimento di due pedine da scacchi e la tensione e la partecipazione dei due giocatori. Durante tutta la partita, l'insensatezza, la miseria, l'umanità si rivelano tragicomicamente. Lo spettacolo chiude la prima parte di Agorà, la stagione teatrale itinerante nei comuni dell'Unione Reno Galliera, con la direzione artistica di Elena Di Gioia.



Peso:11%

SI SPERA NELLA PRIMAVERA

Sala Borsa, Marchetti e Malaguti: quanti rinvii

BOLOGNA

La situazione pandemica ha portato a diversi rinvii. Slitta, come anticipato dal Carlino, a primavera il Sala Borsa Remake, il torneo 3 contro 3 che si sarebbe dovuto disputare il 17 gennaio in Sala Borsa. «Insieme alla Federazione italiana pallacanestro e al museo del basket – dice il consigliere Santori – abbiamo lavorato in grande sinergia in questi mesi. L'evento che porteremo in Sala Borsa sarà unico». Rinviata la finale del torneo Marco Marchetti tra Vis Persiceto e Veni San Pietro in Casale, così come il secondo anno consecutivo non si disputerà il torneo Bruna Malaguti che si giocava a San Lazzaro dal 2 al 6 gennaio e

raccoglieva i migliori giovani d'Italia. Non si giocherà neppure la 14ª edizione del torneo Ravaglia. Il rammarico è che, senza questi tornei, si corre rischio di non ricordare personaggi importanti per la pallacanestro bolognese: è il caso di Paolo Barlera, in cui anniversario della scomparsa è caduto nell'anonimato.

Nell'ultimo giro di tamponi Cremona aveva 13 giocatori positivi, mentre Varese si fermava a 6, ma in ogni caso l'attività sportiva dei due club è chiaramente sospesa. In quarantena c'è anche Sassari, con cui la Fortitudo deve recuperare la gara che si doveva disputare a Santo Stefano, così come restano ferme Milano, Venezia e Tortona. Già rinviate dalla Lega Basket tre delle otto gare previste per domenica: Sassari-Trento; Varese-Venezia e Cremona-Tortona.

Se la cosa non crea particolari problemi per quanto riguarda la vetta della classifica, la storia della passata stagione insegna come alla fine quello che conta veramente è arrivare nella giusta condizione quando si disputano i playoff, la cosa cambia quando si parla di retrocessione, con squadre come Varese, Cremona e Sassari e la stessa Aquila che rischiano di ritrovarsi con un numero importante di gare da recuperare prima della fine del girone d'andata per poter poi comporre la griglia della Final Eight di Coppa Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SITUAZIONE DIFFICILE

**Per ora sono ferme
Milano, Varese,
Tortona, Venezia
e Cremona**



Peso:20%



RAPINA ALLE POSTE: BANDITI ARMATI PASSANO PER UN FORO NEL MURO

LA BANDA DEL BUCO

Rufini a pagina 7

Bucano il muro e assaltano le Poste I banditi fuggono con 77mila euro

Due malviventi, armati e con il passamontagna, sono entrati da un foro aperto nel vicino centro sociale Hanno puntato la pistola al direttore e atteso l'apertura della cassa: «Niente allarme prima di dieci minuti»

di **Cristina Rufini**
FERRARA

Chissà se avranno preso ispirazione proprio dal vecchio e pluripremiato film di Mario Monicelli, «I soliti ignoti». Nella finzione cinematografica la banda del buco doveva assaltare il monte dei pegni, mentre i rapinatori ferraresi hanno scelto come obiettivo l'ufficio postale di via Bentivoglio. Attraverso un foro praticato dall'interno dei locali del centro sociale L'urlo, si sono introdotti in una delle tre stanze dell'ufficio postale e hanno atteso l'arrivo del primo dipendente,

il direttore in questo caso. Avevano bisogno di lui per aprire la cassaforte. Quando il responsabile della filiale è entrato, si è trovato davanti i rapinatori, completamente travisati con passamontagna e guanti: uno gli si è avvicinato puntandogli addosso una pistola - pare che fosse giocattolo - e intimandogli di aprire la cassaforte. Non era possibile, essendo temporizzata.

L'attesa. I malviventi non si sono scomposti, hanno atteso un

quarto d'ora che il forziere si aprisse e, sempre con calma, hanno accatastato le mazzette di soldi, per un bottino di 77mila euro. Molti soldi perché in questi giorni sono in pagamento le pensioni. Lo sapevano i rapinatori, così come si erano preoccupati di scandagliare bene i locali del centro sociale e della posta,



Peso:29-1%,35-50%

Sezione: UNIONE RENO GALLIERA

magari con sopralluoghi fatti nei giorni precedenti. Dopo aver preso il malloppo hanno intimato al direttore di non dare l'allarme prima di dieci minuti, sempre sotto la minaccia della pistola e se ne sono andati dal buco di ingresso, per chissà dove. Quando gli uomini della squadra mobile sono arrivati sul posto dei malviventi non c'era alcuna traccia. Volatilizzati nel nulla.

Colpo studiato. La rapina è stata pianificata in ogni dettaglio,

dall'ingresso sul retro dello stabile con i locali del centro sociale e della circoscrizione 3, di notte, al punto esatto dove praticare il buco per accedere all'ufficio postale. Senza dare troppo nell'occhio e senza fare particolari rumori. Del resto non ci sono abitazioni nelle vicinanze, solo un centro sportivo e un parco davanti. Impossibile che qualcuno, se non di passaggio proprio nella notte, potesse udire i colpi per abbattere quella fetta di muro che è servita per entrare

nell'ufficio postale e attendere l'apertura della cassaforte. Gli uomini della squadra mobile hanno lavorato a lungo ieri mattina per recuperare eventuali tracce lasciate dai rapinatori, nei locali presi di assalto. E nella zona retrostante servita per fare il proprio ingresso nello stabile. Si cercano anche eventuali telecamere di videosorveglianza che possano aver immortalato il passaggio dei malviventi...ma al momento non sono state trovate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra gli agenti della Mobile che entrano nel centro sociale e sopra il buco



Peso:29-1%,35-50%